



GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 22/11/2005

=====

ADDI' 22/11/2005 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

MARRAZZO	Pietro	Presidente	DE ANGELIS	Francesco	Assessore
		Vice			
POMPELI	Massimo	Presidente	DI STEFANO	Marco	"
ASTORRE	Bruno	Assessore	MANDARELLI	Alessandra	"
BATTAGLIA	Augusto	"	MICHELANGELI	Mario	"
BONELLI	Angelo	"	NIERI	Luigi	"
BRACHETTI	Regino	"	RANUCCI	Raffaele	"
CIANI	Fabio	"	RODANO	Giulia	"
COSTA	Silvia	"	TIBALDI	Alessandra	"
			VALENTINI	Daniela	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Domenico Antonio COZZUPI

***** OMISSIS

ASSENTI: Valentini

DELIBERAZIONE 1025

Oggetto:

Approvazione dello schema di accordo con il Comune di Roma e con le cinque Province del Lazio per la realizzazione del sistema informativo dei servizi sociali del Lazio.

llg

1025 2 NOV. 2005 *Dez*

Oggetto: Approvazione dello schema di accordo con il Comune di Roma e con le cinque Province del Lazio per la realizzazione del sistema informativo dei servizi sociali del Lazio.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alle Politiche Sociali

- VISTO** l'art. 21 comma 1 della legge 8 novembre 2000 n. 328 che stabilisce che " lo Stato, le regioni, le province e i comuni istituiscono un sistema informativo dei servizi sociali per assicurare una compiuta conoscenza dei bisogni sociali, del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali e poter disporre tempestivamente di dati ed informazioni necessari alla programmazione, alla gestione e alla valutazione delle politiche sociali....";
- VISTO** l'art. 21 comma 3 della predetta legge 328/2000 che stabilisce che " le Regioni, le province e i comuni individuano le forme organizzative e gli strumenti necessari ed appropriati per l'attivazione e la gestione del sistema informativo dei servizi sociali a livello locale";
- VISTA** la D.G.R. n. 681 del 30 luglio 2004 di approvazione dello Schema di Accordo di Programma Quadro tra la Regione Lazio, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero dell'innovazione e le tecnologie in materia di "Società dell'informazione, e-government e servizi ai cittadini";
- CONSIDERATO** che con la predetta deliberazione veniva approvato tra gli altri il progetto "Servizi informatici per l'area sociale e per l'assistenza alle categorie svantaggiate - SOCIAL", la cui realizzazione veniva affidata alla società LAZIOMATICA s.p.a.;
- CONSIDERATO** che il progetto in questione (punto 1.6.3. dell'Accordo di Programma Quadro) mira a realizzare strumenti informatici a supporto sia delle attività gestionali, sia delle attività di programmazione dei servizi sociali, attività alle quali è preordinato lo stesso sistema informativo di cui al citato art. 21 comma 1 della legge 328/2000;
- RITENUTO** pertanto che le forme organizzative e gli strumenti necessari per l'attivazione e la gestione del sistema informativo predetto, di cui all'art. 21 comma 3 della legge 328/2000, debbano integrarsi con gli interventi previsti dal progetto SOCIAL al fine di determinare opportune ed efficaci sinergie;
- RITENUTO** in particolare necessario che le attività di acquisizione dei dati e delle informazioni avvengano secondo modalità compatibili con le caratteristiche tecnico-tecnologiche degli interventi contemplati nel progetto SOCIAL;
- VISTO** l'art. 18 comma 1 della L. R. 22 ottobre 1993 n. 57 che stabilisce che " al fine di favorire forme di collaborazione per lo svolgimento coordinato di attività di interesse comune, l'amministrazione pubblica regionale può concludere accordi con altre amministrazioni pubbliche";

Dez

1025 2 NOV. 2005 *llz*

CONSIDERATO che la Giunta Regionale del Lazio con deliberazione n. 814 del 27 agosto 2004 ha destinato la somma di € 600.000,00 "per attività connesse allo sviluppo del sistema informativo da destinare alle Province ed al Comune di Roma, finalizzando lo stanziamento alla strutturazione, organizzazione e formazione degli operatori, di una rete di referenti a livello distrettuale/municipale e di coordinamenti provinciali e del Comune di Roma, specificatamente dedicati alla raccolta ed elaborazione dei dati necessari alla programmazione e monitoraggio delle attività assistenziali regionali e locali";

CONSIDERATO che il Direttore del Dipartimento Sociale, di concerto con il Direttore del Dipartimento Istituzionale, con determinazione D 1004 dell'11 marzo 2005 ha ripartito tra le Province ed il Comune di Roma la somma predetta ed ha approvato le linee guida delle attività connesse con lo sviluppo del sistema informativo dei servizi sociali del Lazio;

CONSIDERATO che valutazioni e stime successivamente effettuate in maniera congiunta con le Province ed il Comune di Roma, in relazione alle modalità organizzative di realizzazione del sistema informativo ed alle esigenze operative degli enti interessati, hanno evidenziato la necessità di destinare al progetto in questione ulteriori risorse finanziarie, quantificate in € 640.000,00 e che pertanto la somma complessiva da ripartire fra le Province ed il Comune di Roma ammonta ad € 1.240.000,00;

CONSIDERATO che il riparto della somma di € 600.000,00 operato con la citata determinazione D1004/2005 è stato effettuato sulla base della popolazione residente nelle Province e nel Comune di Roma;

RITENUTO opportuno ripartire la somma complessiva di € 1.240.000,00 sulla base del numero dei distretti presenti in ciascuna Provincia e del numero dei Municipi del Comune di Roma, ferma restando la quota fissa di € 20.000,00 prevista nella predetta determinazione D1004/2005 ed attribuendo un importo integrativo di € 20.000,00 alla Provincia di Frosinone in considerazione del numero notevolmente superiore dei Comuni facenti parte dei suoi Distretti rispetto alla media riscontrabile nelle altre Province;

CONSIDERATO pertanto, che sulla base dei suddetti criteri, la somma complessiva di € 1.240.000,00 viene ripartita tra le Province ed il Comune di Roma secondo gli importi indicati nel seguente prospetto:

Enti	Riparto complessivo	Riparto Determinazione D1004/2005	Differenze
Provincia di Viterbo	€ 120.000,00	€ 47.159,00	€ 72.841,00
Provincia di Rieti	€ 120.000,00	€ 33.856,00	€ 86.144,00
Comune di Roma	€ 400.000,00	€ 257.008,00	€ 142.992,00
Provincia di Roma (escluso capoluogo)	€ 360.000,00	€ 130.333,00	€ 229.667,00
Provincia di Latina	€ 120.000,00	€ 66.399,00	€ 53.601,00
Provincia di Frosinone	€ 120.000,00	€ 65.245,00	€ 54.755,00
Totali	€ 1.240.000,00	€ 600.000,00	€ 640.000,00

1025 22 NOV. 2005 *llg*

- CONSIDERATO** che con la determinazione D1004/2005 si è provveduto ad impegnare la somma di € 600.000,00, non ancora erogata;
- PRESO ATTO** che il comma 4 dell'art. 21 della legge 328/2000 stabilisce che gli oneri connessi alla costituzione del sistema informativo dei servizi sociali sono a carico del Fondo nazionale per le politiche sociali;
- CONSIDERATO** che la somma di € 640.000,00 sarà disponibile a seguito dell'assegnazione alla Regione Lazio da parte dello Stato del Fondo nazionale per l'anno 2005;
- RITENUTO** di procedere, nelle more di tale assegnazione, alla sottoscrizione degli accordi con il Comune di Roma e con le Province, al fine di una tempestiva costituzione ed attivazione del predetto sistema informativo;
- VISTO** lo schema di accordo predisposto a seguito di apposite riunioni di lavoro tenutesi tra rappresentanti della Regione Lazio, del Comune di Roma e delle Province ed il relativo "Piano di lavoro", documenti allegati alla presente deliberazione di cui costituiscono parti integranti e sostanziali;
- RITENUTO** necessario che il Comune di Roma e le cinque Province predispongano, concordandoli con la Regione, specifici "Progetti operativi" che costituiranno parti integranti e sostanziali degli accordi da stipulare

DELIBERA

all'unanimità, per i motivi esposti in premessa, quanto segue:

- a) sono approvati i seguenti documenti, allegati alla presente deliberazione di cui costituiscono parti integranti e sostanziali:
- schema di accordo tra la Regione Lazio ed il Comune di Roma e le cinque Province del Lazio per la ^{realizzazione} costituzione del sistema informativo dei servizi sociali del Lazio (Allegato 1);
 - piano di lavoro ^{complessivo} (Allegato 2) *per la realizzazione del sistema informativo dei servizi sociali*
- Alla stipula degli accordi con le singole amministrazioni interessate, integrati con i relativi "Progetti operativi" concordati con la Regione, provvederà il Direttore della Direzione Regionale Servizi Sociali; *del territorio*
- b) la somma complessiva di € 1.240.000,00 è ripartita tra il Comune di Roma e le Province secondo gli importi indicati nel seguente prospetto:

Enti	Riparto complessivo	Riparto Determinazione D1004/2005	Differenze
Provincia di Viterbo	€ 120.000,00	€ 47.159,00	€ 72.841,00
Provincia di Rieti	€ 120.000,00	€ 33.856,00	€ 86.144,00
Comune di Roma	€ 400.000,00	€ 257.008,00	€ 142.992,00
Provincia di Roma (escluso capoluogo)	€ 360.000,00	€ 130.333,00	€ 229.667,00
Provincia di Latina	€ 120.000,00	€ 66.399,00	€ 53.601,00
Provincia di Frosinone	€ 120.000,00	€ 65.245,00	€ 54.755,00
Totali	€ 1.240.000,00	€ 600.000,00	€ 640.000,00

1015 22 NOV. 2005 leg

- c) il Direttore Regionale della Direzione Regionale Servizi Sociali provvederà, a seguito dell'assegnazione alla Regione Lazio da parte dello Stato del Fondo nazionale per le politiche sociali per l'anno 2005, all'adozione degli atti amministrativi necessari per dare piena attuazione alla presente deliberazione;
- d) alla nomina del gruppo di lavoro di cui all'art.5 dello schema di accordo allegato si provvederà con decreto del Presidente della Giunta Regionale;
- e) all'erogazione degli importi di cui al punto b) si provvederà secondo le modalità indicate nell'art. 7 dello schema di accordo allegato;
- f) le attività contemplate nei documenti allegati dovranno svolgersi in maniera integrata con gli interventi previsti dal progetto "Servizi informatici per l'arca sociale e per l'assistenza alle categorie svantaggiate - SOCIAL", di cui in premessa.

IL PRESIDENTE: F. Lo Pietro MARRAZZO

IL SEGRETARIO: F. to Domenico Antonio CUZZUPI



"Allegato 1.doc"



"Allegato 2.doc"



[Faint circular stamp and handwritten signature]

SCHEMA DI ACCORDO TRA LA REGIONE LAZIO E IL COMUNE DI ROMA (O LA PROVINCIA DI.....) PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO DEI SERVIZI SOCIALI DEL LAZIO

PREMESSO

- che l'art. 21 comma 1 della legge 8 novembre 2000 n. 328 stabilisce che " lo Stato, le regioni, le province e i comuni istituiscono un sistema informativo dei servizi sociali per assicurare una compiuta conoscenza dei bisogni sociali, del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali e poter disporre tempestivamente di dati ed informazioni necessari alla programmazione, alla gestione e alla valutazione delle politiche sociali....";
- che l'art. 21 comma 3 della predetta legge 328/2000 stabilisce che "le Regioni, le province e i comuni individuano le forme organizzative e gli strumenti necessari ed appropriati per l'attivazione e la gestione del sistema informativo dei servizi sociali a livello locale";
- che l'art. 18 comma 1 della L. R. 22 ottobre 1993 n. 57 stabilisce che " al fine di favorire forme di collaborazione per lo svolgimento coordinato di attività di interesse comune, l'amministrazione pubblica regionale può concludere accordi con altre amministrazioni pubbliche";
- che la Giunta Regionale del Lazio con deliberazione n. 814 del 27 agosto 2004 ha destinato la somma di € 600.000,00 "per attività connesse allo sviluppo del sistema informativo da destinare alle Province ed al Comune di Roma, finalizzando lo stanziamento alla strutturazione, organizzazione e formazione degli operatori, di una rete di referenti a livello distrettuale/municipale e di coordinamenti provinciali e del Comune di Roma, specificatamente dedicati alla raccolta ed elaborazione dei dati necessari alla programmazione e monitoraggio delle attività assistenziali regionali e locali";
- che il Direttore del Dipartimento Sociale, di concerto con il Direttore del Dipartimento Istituzionale, con determinazione D 1004 dell'11 marzo 2005 ha ripartito tra le Province ed il Comune di Roma la somma predetta ed ha approvato le linee guida delle attività connesse con lo sviluppo del sistema informativo dei servizi sociali del Lazio;
- che valutazioni e stime successivamente effettuate in maniera congiunta con le Province ed il Comune di Roma, in relazione alle modalità organizzative di realizzazione del sistema

AS

del

F

AS

informativo ed alle esigenze operative degli enti interessati, hanno evidenziato la necessità di destinare al progetto in questione ulteriori risorse finanziarie, quantificate in € 640.000,00 e che pertanto la somma complessiva da ripartire fra le Province ed il Comune di Roma ammonta ad € 1.240.000,00;

- che la somma complessiva predetta viene ripartita secondo i criteri stabiliti nella deliberazione della Giunta Regionale n.....del.....con cui si provvede altresì a vincolare, per l'importo aggiuntivo di € 640.000,00, quota parte del Fondo nazionale per le politiche sociali dell'anno 2005 e che pertanto al Comune di Roma (o alla Provincia di.....), per le attività connesse alla costituzione ed alla attivazione del sistema informativo dei servizi sociali del Lazio, viene attribuita la somma complessiva di €.....;
- che in data 30 luglio 2004, dopo aver ottenuto l'approvazione della conferenza ^{Autonome} Regione Lazio - Enti locali e del comitato regionale di e-government, la Giunta Regionale del Lazio ha deliberato la firma di un Accordo di Programma Quadro con MEF e CNIPA che prevede l'utilizzo dei fondi CIPE ex delibera n. 17 del 2003 destinati allo sviluppo della società dell'informazione (*ARR n. 544 del 30/07/2004*) *B*
- che nel citato Accordo di Programma Quadro sottoscritto in data 30 luglio 2005 è ricompreso il progetto SOCIAL che prevede la realizzazione di un sistema interistituzionale per i servizi sociali destinato a supportare le attività di programmazione, pianificazione, controllo ed esecuzione svolte dagli enti che a vario titolo si occupano del sistema di assistenza sociale;
- che la realizzazione del progetto SOCIAL, cofinanziato con fondi CIPE destinati allo sviluppo della società dell'informazione e dalla Regione Lazio e affidato per la sua attuazione alla società Laziomatica, prevede l'esecuzione delle attività complementari del SISS essendo esso rivolto allo sviluppo dei programmi e delle soluzioni informatiche e strumentali del SISS stesso;
- che a seguito di riunioni di lavoro tenutesi tra rappresentanti della Regione Lazio, del Comune di Roma e delle cinque Province del Lazio è stato predisposto il presente accordo ed il " Piano di lavoro per la realizzazione del Sistema Informativo dei Servizi Sociali del Lazio (SISS)", allegato al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- che il piano di lavoro predisposto con le Province ed il Comune di Roma è stato pienamente raccordato con le attività previste dal progetto SOCIAL;
- che il Comune di Roma (o la Provincia di.....) ha predisposto il "Progetto operativo" per l'attuazione del predetto "Piano di lavoro", allegato al presente accordo di cui costituisce parte integrante e sostanziale



TUTTO CIO' PREMESSO

TRA

- la Regione Lazio con sede in Roma, via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7, Codice Fiscale n. 80143490581, rappresentata dal Direttore Regionale Servizi Sociali, Dr. Mario Fiorito, nato a Sant'Alfio (CT) il 24 luglio 1942, domiciliato per la carica in Viale del Caravaggio 99 – CAP 00147 Roma – C.F.:FRTMRA42L241216P

E

- Il Comune di Roma (o la Provincia di.....)

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1

Le premesse e gli allegati fanno parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Articolo 2

La Regione Lazio e il Comune di Roma (o la Provincia di.....) si impegnano a realizzare il Sistema Informativo dei Servizi Sociali del Lazio (SISS) nei tempi e nei modi previsti dal “ Piano di lavoro per la realizzazione del Sistema Informativo dei Servizi Sociali del Lazio (SISS) “ allegato al presente accordo, ciascuno per le attività di propria competenza: in particolare il Comune di Roma (o la Provincia di.....) si impegna ad attenersi al “Progetto operativo” allegato anch'esso al presente accordo.

M

3

Articolo 3

Il Comune di Roma (o la Provincia di.....) si fa carico di acquisire alla fonte, secondo le modalità ed i tempi indicati nel "Piano di lavoro", i dati e le informazioni previsti nello stesso "Piano di lavoro", di effettuare su gli stessi le necessarie verifiche e di trasmetterli quindi debitamente validati alla Regione.

La Regione provvede al loro assemblamento ed alla loro elaborazione ed analisi ed alla consegna al Comune di Roma (o alla Provincia di.....) e alle altre amministrazioni interessate di tutti i prodotti del SISS.

Il Comune di Roma (o la Provincia di.....) può utilizzare i dati e le informazioni acquisiti per elaborazioni ed analisi mirate all'approfondimento della struttura e delle dinamiche dei bisogni e dell'offerta dei servizi sociali nel territorio comunale (o provinciale).

Articolo 4

Il Comune di Roma (o la Provincia di.....) si impegna a comunicare alla Regione Lazio con la massima tempestività eventuali difficoltà e/o impedimenti – non ricadenti nella sfera delle proprie responsabilità – che dovesse incontrare nella realizzazione delle attività concordate, attivandosi contestualmente per il loro superamento, ovvero fornendo indicazioni e/o suggerimenti alla Regione sulle iniziative da assumere, in forma congiunta o disgiunta, al medesimo fine.

Eventuali modificazioni che il Comune di Roma (o la Provincia di.....) intendesse apportare al proprio "Progetto operativo", per esigenze sopravvenute, dovranno essere preventivamente concordate con la Regione solo qualora abbiano implicazioni sui tempi di realizzazione del "Piano di lavoro" e/o sul conseguimento degli obiettivi prefissati. In tutti gli altri casi dovranno comunque essere comunicate con congruo anticipo.

Articolo 5

Per il coordinamento ed il monitoraggio delle attività da realizzare è costituito, con decreto del Presidente della Giunta Regionale, un apposito gruppo di lavoro composto da un dirigente della Direzione regionale servizi sociali designato dal Direttore della stessa, che lo presiede, da un dirigente della Direzione regionale tutela dei consumatori e semplificazione amministrativa designato dal Direttore della stessa, da un rappresentante di ciascuna delle cinque Province, da un rappresentante del Comune di Roma e da un rappresentante della società Laziomatica, designati dagli enti di appartenenza.

Il Comune di Roma (o la Provincia di) si impegna a designare formalmente, entro dieci giorni dalla firma del presente accordo, un proprio dipendente quale componente del gruppo di lavoro.

Gli oneri finanziari eventualmente connessi al funzionamento del gruppo di lavoro (spese di trasferta e altro) sono a carico delle singole Amministrazioni di appartenenza dei componenti del gruppo.

Articolo 6

Il Comune di Roma (o la Provincia di) trasmetterà alla Regione Lazio relazioni trimestrali sull'attività svolta ed una relazione finale, soggette a valutazione della Regione: l'erogazione del secondo, del terzo e del quarto rateo del contributo di cui all'art.7 è subordinata alla valutazione positiva dell'attività svolta.

Alla relazione finale dovrà essere allegata la rendicontazione delle spese sostenute.

Articolo 7

La Regione Lazio erogherà al Comune di Roma (o alla Provincia di) il contributo complessivo di € secondo le seguenti modalità:

- € (pari al 50% dell'importo di cui al riparto stabilito con determinazione D 1004/2005) entro trenta giorni dalla data di sottoscrizione del presente accordo;
- € (pari al 50% dell'importo di cui al riparto stabilito con determinazione D 1004/2005) entro trenta giorni dalla data di ricevimento della prima relazione trimestrale;
- € (pari al 50% dell'importo di cui al riparto del contributo aggiuntivo stabilito con deliberazione della Giunta Regionale n. del) entro trenta giorni dalla data di ricevimento della seconda relazione trimestrale;
- € (pari al 50% dell'importo di cui al riparto del contributo aggiuntivo stabilito con deliberazione della Giunta Regionale n. del) entro trenta giorni dalla data di ricevimento della relazione finale e della rendicontazione delle spese sostenute.

Articolo 8

Nell'attuazione del presente accordo la Regione ed il Comune di Roma (o la Provincia di) effettueranno il trattamento dei dati personali eventualmente oggetto di

rilevazione nel rispetto del D. Lgs. 30 giugno 2003 n.196 (" Codice in materia di protezione dei dati personali") .

Articolo 9

Il Comune di Roma (o la Provincia di) provvederà a fornire idonea copertura assicurativa al personale non dipendente utilizzato nelle attività previste dal presente accordo.

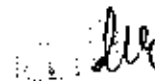
Articolo 10

Eventuali controversie in materia di esecuzione del presente accordo sono rimesse, ai sensi dell'art.11 comma 5 della legge 241/1990, alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo.

Roma li _____

Regione Lazio
Assessorato alle Politiche Sociali
Direzione Regionale Servizi Sociali
Il Direttore
(Dr. Mario Fiorito)

Comune di Roma (o Provincia di)
.....
.....
.....



ALLEGATO 2

Piano di lavoro per la realizzazione del Sistema Informativo dei Servizi Sociali del Lazio (SISS)

1. Premessa

La Regione Lazio con DGR n. 814/2004 e con il progetto SOCIAL (DGR n. 681/2004) ha attivato la progettazione e la realizzazione del Sistema Informativo dei Servizi Sociali del Lazio (SISS).

Tali attività comportano, in conformità con quanto stabilito dall'art.21 della legge 328/2000, il coinvolgimento operativo delle Province e del Comune di Roma con un ruolo essenziale di raccordo e di snodo tra la Regione ed i livelli istituzionali di base.

In considerazione delle difficoltà operative rappresentate da tali organismi, relative sia alle proprie strutture sia a quelle degli altri soggetti istituzionali interessati (Distretti, Comuni, Municipi), con la DGR n. 814/2004 la Regione ha stanziato la somma di € 600.000,00 quale contributo alle spese per l'approntamento delle condizioni operative idonee alla realizzazione del progetto.

Valutazioni e stime successivamente effettuate in maniera congiunta con le Province ed il Comune di Roma, in relazione alle modalità organizzative di realizzazione del sistema informativo ed alle esigenze operative degli enti interessati, hanno evidenziato la necessità di destinare al progetto in questione ulteriori risorse finanziarie, quantificate in € 640.000,00

L'importo complessivo di € 1.240.000,00 risulta necessario per consentire ai predetti soggetti istituzionali di acquisire i supporti di cui abbisognano per assicurare la buona riuscita dell'operazione (risorse umane, beni strumentali, ecc.).

Alla luce di quanto sopra la Regione Lazio provvederà alla integrazione dello stanziamento originario, a valere come previsto dalla stessa legge 328/2000 – sul fondo nazionale per le politiche sociali .

Al fine di definire il processo di costituzione e di avvio del SISS è stata effettuata, in maniera condivisa da tutti i soggetti coinvolti, la progettazione dello stesso, che ha individuato esigenze conoscitive da soddisfare, informazioni da acquisire, metodologia da applicare,

modalità organizzative ed operative da seguire, tempi e fasi, ecc., dando così seguito ed attuazione a quanto previsto nelle "Linee guida" allegate alla citata determinazione D 1004/2005.

La Regione ha poi concordato con le singole Province e con il Comune di Roma specifici "Progetti operativi", che tengono conto delle diverse situazioni ed esigenze organizzative e che costituiscono parti integranti e sostanziali degli accordi bilaterali stipulati tra Regione e Comune di Roma e Regione e singole Province.

Dovrà essere quanto prima formalizzato un apposito gruppo di lavoro (GdL) che avrà il compito del coordinamento e del monitoraggio delle attività progettate: esso si riunirà con periodicità almeno mensile e, comunque, ogni volta che la maggioranza dei componenti lo riterrà necessario.

Come ricordato nelle citate "Linee guida", la Regione - con la DGR 1133/2004 e la determinazione D 5332/2004 - ha affidato al CENSIS l'incarico di affiancarla nella costruzione del SISS, fornendo un contributo scientifico e specialistico di cui verranno ad usufruire oltre alla Regione tutte le Amministrazioni coinvolte nell'operazione e la società Laziomatica che svilupperà la soluzione informatica del SISS.

Gli approfondimenti effettuati, nonché il ruolo centrale affidato alle Province ed al Comune di Roma nella realizzazione del SISS, determinano l'esigenza di ridefinire i compiti specifici del CENSIS, accentuandone in particolare la funzione di supporto tecnico-scientifico e la complementarietà con il ruolo di realizzazione del sistema informatico affidato alla società Laziomatica.

Tale ridefinizione è oggetto di apposito accordo con il CENSIS in via di perfezionamento: il presente piano di lavoro tiene conto anche delle attività che saranno svolte dal CENSIS se ed in quanto connesse ed interagenti con quelle proprie di Regione, Province e Comune di Roma e della società Laziomatica.

2. Fase preliminare

2.1 Approntamento delle condizioni operative

2.1.1 Acquisizione delle risorse umane e strumentali

Le Province ed il Comune di Roma hanno predisposto, come detto, specifici progetti operativi con cui, da una parte, individuano le risorse umane e strumentali aggiuntive di cui necessitano e, dall'altra, definiscono le modalità organizzative che intendono seguire per l'espletamento dei propri compiti.

La prima operazione da realizzare è dunque quella della tempestiva acquisizione, nei modi e nelle forme di legge, delle predette risorse: tale operazione dovrà essere conclusa entro trenta giorni dalla sottoscrizione dell'accordo con la Regione Lazio.

2.1.2 Formazione del personale

Si è ritenuto necessario prevedere una fase di formazione del personale, dipendente e non, che verrà utilizzato per la realizzazione del progetto.

L'attività formativa sarà svolta dal CENSIS presso le sedi delle singole Province e del Comune di Roma, entro i trenta giorni successivi al termine di cui al precedente punto 2.1.1.

I contenuti di dettaglio di tale attività verranno preliminarmente definiti dal GdL, che valuterà altresì l'opportunità di affiancare il CENSIS con personale provinciale/comunale nell'illustrazione delle tematiche istituzionali ed organizzative dei servizi sociali.

Nel piano di formazione del personale sarà previsto anche un modulo formativo sugli strumenti informatici da utilizzare nella fase di rilevazione delle strutture e dei servizi sociali, curato dalla società Laziomatica.

2.2. Definizione delle tipologie delle strutture e dei servizi oggetto di indagine

Tale definizione è ovviamente preliminare rispetto alla realizzazione del relativo censimento. Essa verrà effettuata dal GdL, che si avvarrà del lavoro istruttorio svolto dal CENSIS, consistente nella ricognizione e nell'analisi della normativa statale, regionale e locale in materia di strutture e servizi socio-assistenziali, nonché dei modelli organizzativo – gestionali degli stessi a livello locale.

Questo adempimento dovrà essere portato a compimento entro il termine previsto per la formazione del personale, in modo da consentire di avviare senza soluzione di continuità le attività di censimento di cui al punto seguente.

3. Censimento delle strutture e dei servizi socio-assistenziali

Questa operazione, a carattere strettamente ricognitivo, è volta ad acquisire, in modo sistematico e completo, conoscenza dell'insieme delle strutture residenziali e semiresidenziali e dei servizi non residenziali erogati nella regione, distinti per tipologie di strutture e di servizi, tipologie di utenza ed ambiti territoriali.

Si tratta, come è evidente, del primo, imprescindibile passo verso la costruzione del SISS: la "anagrafica" delle strutture e dei servizi, che sarà in tal modo realizzata e costituirà la componente informativa di base di un Data Base strutturato e definito nel progetto SOCIAL, rappresenta il presupposto e lo strumento per poter procedere alla rilevazione delle ulteriori informazioni che forniscano un quadro articolato ed organico delle caratteristiche dell'offerta dei servizi nei vari ambiti territoriali.

Questa operazione di rilevazione e caricamento dei dati avrà la durata di tre mesi dalla conclusione dell'attività formativa. Essa si avvarrà dell'utilizzo di strumenti informatici che saranno realizzati e messi a disposizione dalla società Laziomatica nell'ambito del progetto SOCIAL.

4. Rilevazione sulle strutture e sui servizi censiti

La rilevazione mira, come detto, all'acquisizione di informazioni idonee a fornire una esatta connotazione dell'offerta di servizi, quali: forme di gestione, modalità organizzative, numero e caratteristiche professionali degli operatori, tipologie delle prestazioni erogate, numero e tipologie di utenti, aspetti economici (costi, fonti di finanziamento ecc.).

Per la rilevazione sulle strutture si ipotizza l'utilizzazione delle schede già predisposte dal CISIS e dall'ISTAT, con gli "aggiustamenti" che dovessero eventualmente rivelarsi necessari per un loro adattamento alla tassonomia definita dalla L.R. 41/03.

Quanto ai servizi non residenziali, poiché il CISIS e l'ISTAT non effettuano una loro rilevazione, occorrerà invece provvedere preliminarmente (cioè contestualmente all'effettuazione del censimento) alla elaborazione di una o più schede di rilevazione, anche sulla base del lavoro istruttorio che sarà nel frattempo realizzato dal CENSIS.

All'interno del progetto SOCIAL la società Laziomatica realizzerà la soluzione informatica delle suddette schede per consentire la rilevazioni di questi dati secondo diverse modalità operative, applicazione fruibile attraverso collegamenti internet, attraverso PC, stand alone, ecc.

La rilevazione in questione dovrà essere completata entro quattro mesi dalla conclusione del censimento.

5. Elaborazione ed analisi dei dati

Si tratta del complesso delle attività volte al trattamento dei dati a diversi livelli di aggregazione e svolte attraverso l'accesso alle banche dati che il sistema informatico metterà a disposizione per la raccolta e per la elaborazione successiva.

Le specifiche funzionali per la realizzazione delle banche dati e del sistema elaborativo di estrazione ed analisi saranno fornite alla società Laziomatica dal GdL con il supporto scientifico del CENSIS. Le funzioni di estrazione e di elaborazione della massa dei dati acquisiti forniranno il massimo del loro potenziale informativo, in funzione delle esigenze, programmatiche e gestionali, del " sistema dei fruitori istituzionali ". Il sistema informatico realizzato dovrà permettere di effettuare una " lettura ragionata " dei dati allo scopo di fornire a tutte le Amministrazioni interessate (Regione, Province, Comune di Roma, Distretti, Municipi e Comuni) elementi utili al miglior espletamento delle loro funzioni istituzionali.

Alle elaborazioni ed alle analisi dell'insieme dei dati acquisiti, che attraverso il sistema informatico saranno effettuate dal CENSIS sulla base delle indicazioni fornite dal GdL e sotto la supervisione di questo, verrà data la massima diffusione presso tutte le predette Amministrazioni.

Il Comune di Roma e le Province potranno utilizzare i dati relativi ai propri ambiti territoriali per tutte le elaborazioni e le analisi che riterranno di effettuare.

Questa fase avrà la durata di quattro mesi a partire dalla conclusione della rilevazione.

6. Rilevazione della domanda

Scopo principale del SISS è quello di fornire ai soggetti pubblici che a diverso titolo concorrono alla realizzazione del "sistema integrato di interventi e servizi sociali" (legge 328/2000) le informazioni necessarie per l'espletamento delle funzioni loro attribuite (di programmazione, coordinamento, indirizzo, organizzazione e gestione).

In tale prospettiva risulta pertanto indispensabile ma non sufficiente l'attivazione dei soli flussi informativi sull'offerta dei servizi.

Occorre infatti attivarsi, con ogni evidenza, anche sul fronte della domanda; occorre cioè procedere all'acquisizione di adeguate conoscenze sui bisogni sociali, per tipologie e per ambiti territoriali.

In linea di principio occorrerebbe pervenire a conoscerne non solo la componente espressa (cioè quella che in qualche modo "intercetta" i servizi sociali presenti nel territorio), ma anche quella latente ed inespressa. Sarebbe necessario altresì riuscire a definirne non solo le caratteristiche attuali ma anche i prevedibili trends evolutivi.

Appaiono chiare le difficoltà di tale impresa, giacché è noto che i dati forniti dalle fonti statistiche ufficiali consentono di delineare solo un quadro socio-demografico del contesto territoriale, dal quale è possibile evincere tutt'al più le dimensioni della domanda potenziale di assistenza di specifici gruppi di popolazione (anziani, minori, prima infanzia, ecc.).

Ciò significa che, per approfondire la conoscenza e la comprensione dei fenomeni sociali che afferiscono alla sfera d'azione dei servizi sociali, occorre porre in essere rilevazioni specifiche sul territorio per le varie tipologie di bisogni/utenze (indagini campionarie, interviste a testimoni privilegiati locali, ecc.).

Il notevole costo di tali rilevazioni rende impensabile una loro attivazione complessiva e contestuale ed impone pertanto la necessità di stabilire delle priorità, sebbene in un quadro ed in una prospettiva d'insieme.

Si procederà pertanto in maniera programmata, effettuando una progettazione su base pluriennale che assuma a fondamento alcune ipotesi di disponibilità di risorse finanziarie e sia sorretta da una idonea impalcatura metodologica.

Tale operazione – che sarà avviata agli inizi del prossimo anno ed avrà durata di cinque/sei mesi – usufruirà del supporto specialistico del CENSIS e dell'istruttoria da questo nel frattempo effettuata sui sistemi di rilevazione della domanda in uso presso le altre Regioni .

7. Informatizzazione dei servizi e dei flussi informativi per l'utenza.

Il SISS persegue anche l'obiettivo di avviare, in alcuni ambiti territoriali pilota da definire, l'informatizzazione delle procedure di gestione dei servizi sociali degli enti preposti, con particolare riguardo a quelle di accesso e presa in carico degli utenti. Ciò al duplice scopo di accrescere l'efficienza e l'efficacia delle procedure stesse, ottimizzando l'attività degli operatori, e di fornire contestualmente in automatico agli enti di programmazione, in forma aggregata, i dati gestionali utili all'espletamento delle loro funzioni (sulla domanda espressa, soddisfatta e non; sulle caratteristiche dell'utenza, sui servizi forniti, ecc.).

Gli ambiti territoriali pilota (un Distretto per ciascuna Provincia e due o tre Municipi del Comune di Roma) saranno individuati dalle Amministrazioni interessate di concerto con la Regione Lazio, dando priorità a quelli che presentano i maggiori livelli di disagio sociale al fine di agevolare l'accesso ai servizi e la presa in carico del maggior numero possibile di soggetti svantaggiati.

Questa operazione comporta l'effettuazione di un'analisi preventiva degli assetti organizzativi e dei processi operativi in essere negli ambiti territoriali oggetto di intervento al fine di una ridefinizione e razionalizzazione degli stessi, funzionale anche alla loro informatizzazione. Comporta altresì un'attività di formazione degli operatori sulle nuove modalità e sui nuovi strumenti di lavoro.

In considerazione delle peculiarità dimensionali ed organizzative del Comune di Roma, occorrerà fornire soluzioni e strumenti informatici anche ad alcune specifiche iniziative avviate dallo stesso nell'ambito dell'accesso ai servizi e degli interventi volti a fronteggiare le emergenze, quali quelle delle "Porte Sociali" e della sala operativa sociale.

Tutte le predette azioni saranno espletate dalla società Laziomatica in stretta collaborazione con le Amministrazioni direttamente coinvolte e sotto la supervisione del GdL, in parallelo con quelle previste nei punti precedenti.

Sempre in parallelo, la società Laziomatica progetterà e realizzerà un portale (alimentato dai dati prodotti dall'insieme delle attività progettuali) volto a fornire alla cittadinanza informazioni sui servizi sociali del Lazio e sulla loro fruibilità, nonché – possibilmente ed in forme da definire – modalità di accesso telematico ad alcuni di tali servizi.

A circular stamp, likely an official seal, with a handwritten signature in cursive script overlaid on it.A handwritten signature in cursive script.